



MANTOVA ARCHITETTURA | MAGGIO 2019

DATA - ORARIO	TITOLO	SEDE
<b>17/05/2019</b> <b>10:00-12:00</b>	LOOKING TO LE CORBUSIER	Campus Politecnico Mantova Via Scarsellini n. 2

#### OBIETTIVI

Durante la conferenza si parlerà delle connessioni tra fotografia e architettura con Marco Introini

La storia dei rapporti fra architetti, architettura e fotografia è ancora ben poco esplorata in generale, e parzialmente pure nel caso di Le Corbusier.

La relazione fra fotografia e architettura risale al momento dell'invenzione della fotografia.

I rapporti di Le Corbusier con la rappresentazione visiva - disegno, fotografia, film, è lungo, articolato, e diversificato sincronicamente e diacronicamente. Nel periodo giovanile dei grandi viaggi egli utilizza abbondantemente la fotografia, oltre al disegno, come appunto critico o di reazione poetica; inoltre raccoglie fotografie edite dai grandi atelier, quale quello dei Fratelli Alinari, e molte cartoline postali fotografiche.

Nel primo periodo di attività professionale, quello delle ville realizzate a La Chaux-de-Fonds, egli fotografa personalmente le sue opere.

Con il crescere dell'impegno progettuale architettonico, con le prime importanti realizzazioni, le ville degli anni venti, cessa di fotografare personalmente e comincia ad affidare le riprese fotografiche delle sue architetture, sotto la guida costante della sua esigente 'regia', a fotografi professionisti, il primo dei quali è Charles Gérard.

A partire dai primi anni trenta, grazie alla collaborazione a "Plans", la fotografia assume per Le Corbusier nuova importanza e si intensificano anche i suoi rapporti con la cultura fotografica (la fotografia di ambito Neue Sachlichkeit in Germania e la corrispettiva Nouvelle Photographie in Francia) e cinematografica.

#### RELATORE

MARCO INTROINI | NTRMCS68M23F205Z

Marco Introini Laureato in architettura presso il Politecnico di Milano. Fotografo documentarista, è docente a contratto di Architectural Representation e Theatre, Cinema, Photography nel Master Course in Architectural Design and History, Scuola di Architettura e Società del Politecnico di Milano. Nel 1999 riceve il premio nazionale Lombardia Effetto Paesaggio con la ricerca fotografica Architettura ed architetture dell'argine maggiore del Po.

Nel 2002 viene selezionato con la ricerca fotografica Città Europa per esporre alla X Mostra Fotoesordio 2002 (Museo dell'Immagine Fotografica e delle Arti Visuali), in collaborazione con il Palazzo delle Esposizioni di Roma. Nello stesso anno è stato selezionato al concorso FotoGribaudo. Curatore con Margherita De Carli della mostra nella casa di Luigi Figini, presso la Triennale di Milano (Milano, 2003) Selezionato alla rassegna Descubrimientos del Festival Internazionale PHotoEspaña05, con il progetto fotografico Paesaggio Analogico 05.

Nel 2006 viene pubblicato all'interno del catalogo del Padiglione Italiano della X Biennale di Architettura curato da Franco Purini. Inserito nei venti fotografi di architettura protagonisti degli ultimi dieci anni, viene intervistato da Letizia Gagliardi per il libro La Misura dello Spazio (Roma 2010).

Nel 2013 presenta alla mostra Senza pericolo! la ricerca fotografica Paesaggi della sicurezza alla Triennale di Milano. con il progetto fotografico Milano Illuminista nel 2015 viene selezionato dal Fondo Malerba per la Fotografia; attualmente è impegnato nel lavoro di documentazione dell'architettura dal dopoguerra ad oggi in Lombardia per la Regione Lombardia e il MIBAC. Nel 2016 ha esposto con una mostra personale Ritratti di Monumenti al Museo MAGA e per la XXI Triennale il progetto fotografico Warm Modernity\_Indian Paradigm che con omonimo libro (curati da Maddalena d'Alfonso) ha vinto il RedDot Award 2016. Ha al suo attivo diverse pubblicazioni, mostre fotografiche di architettura e di paesaggio.